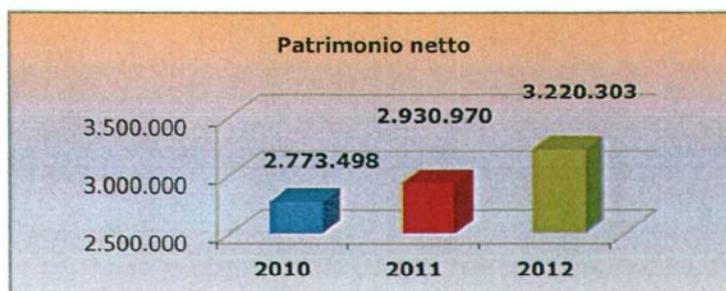


PASSIVITA'	CONSUNTIVO AL 31.12.2010	CONSUNTIVO AL 31.12.2011	Variazioni % 2010-2011	CONSUNTIVO AL 31.12.2012	Variazioni % 2011-2012
PATRIMONIO NETTO	2.773.498	2.930.970	5,68	3.220.303	9,87
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	148.020	169.497	14,51	187.756	10,77
DEBITI					
Acconti	17.448	3.016	-82,71	0	-100,00
Debiti verso fornitori	78.054	43.904	-43,75	72.195	64,44
Debiti tributari	148.332	189.968	28,07	227.191	19,59
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	109.406	108.410	-0,91	123.953	14,34
Altri debiti	123.873	124.377	0,41	152.576	22,67
TOTALE DEBITI	477.113	469.675	-1,56	575.915	22,62
RATEI E RISCOINTI					
Ratei e risconti	254.675	419.189	64,60	478.520	14,15
TOTALE RATEI E RISCOINTI	254.675	419.189	64,60	478.520	14,15
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	3.653.306	3.989.331	9,20	4.462.494	11,86

Il patrimonio netto registra, nel 2011 un aumento, rispetto all'es. 2010, di euro 157.472 (+5,68%) e, per il 2012, nel confronto con l'anno precedente, si rileva un ulteriore incremento pari ad euro 289.333 (+9,87%).

Il grafico seguente mostra l'andamento del patrimonio netto:



Riguardo alle specifiche componenti attive e passive della situazione patrimoniale si evidenzia quanto segue:

7.1 Attività

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, sistematicamente ammortizzate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione ed esposte al netto degli ammortamenti operati. Nel 2011, a seguito dell'iscrizione delle quote di ammortamento nel conto economico, il valore residuo di tali immobilizzazioni risulta essere pari a zero; la stessa situazione persiste nel 2012.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento. Si registra per questa posta, nel raffronto 2010-2011 una diminuzione dovuta, quasi esclusivamente, alla voce "Altri beni materiali" che flettono per euro 22.940 (-43,81%). Nel 2012, invece, si rileva un aumento pari ad euro 5.193 (+17,65%) riferito alla medesima posta.

Si segnala, inoltre, che tali immobilizzazioni sono state ammortizzate attuando il seguente piano:

Immobilizzazioni materiali	Aliquote 2010	Aliquote 2011	Aliquote 2012
Attrezzature industriali e commerciali	20%	20%	20%
Macchine d'ufficio elettroniche	25%	20%	20%
Mobili d'ufficio	12%	12%	12%
Telefonia mobile	20%	20%	20%
Impianti telefonici	25%	25%	25%

I crediti sono esposti al valore di presunto realizzo e si rileva, nel confronto 2010-2011 una diminuzione del 37,05% per un importo pari ad euro 1.287.640. Anche il 2012 mostra, rispetto all'esercizio precedente, un'importante flessione di detta posta per euro 1.760.438 (-80,45%).

In particolare, i "Crediti verso clienti" aumentano nel 2011, per euro 138.157 (+76,01%), mentre nel 2012 diminuiscono per una cifra pari ad euro 67.517 (-21,10%).

I "Crediti tributari" crescono, invece, in tutti gli anni osservati e, in particolare di euro 44.513 (+62,90%) nel raffronto 2011-2010 e per euro 22.589 (+19,59%) nel 2012 sul 2010.

I "Crediti verso altri" flettono sia nel 2011 per euro 1.470.310 (-45,62%) sia nel 2012 per un importo pari ad euro 1.715.510 (-97,86%). La ragione fondamentale va

ricercata nella diminuzione delle prestazioni creditizie di Mefop a causa della minore disponibilità dei Fondi. Pertanto, si sono chiuse le precedenti posizioni, mentre non si sono aperte partite creditorie di analoga consistenza.

La voce relativa ai Ratei e Risconti attivi è indicata tenendo conto dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio; l'importo relativo all'esercizio 2011, a confronto con il dato 2010, aumenta di euro 63.692 e nel 2012 per euro 4.177.

7.2 Passività

La voce "Trattamento di fine rapporto", esposta nel rendiconto, è, nel 2011, pari ad euro 169.497 (+14,51%) e nel 2012 di euro 187.756 (+10,77%) e rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti alla data di chiusura del bilancio. Il fondo è rilevato al netto degli anticipi corrisposti e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio.

I debiti sono rilevati al valore nominale e nel 2011 diminuiscono, rispetto all'esercizio 2010, per un importo pari ad euro 7.438 (-1,56), mentre nel raffronto 2012-2011, si registra un aumento del 22,62%. Si segnala che non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

La voce relativa ai Ratei e Risconti passivi, infine, rappresenta le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni ai due esercizi. Tale posta mostra un aumento, sia nel raffronto 2011-2010, per euro 164.514 (+64,60%), sia nel 2012, rispetto all'esercizio precedente, pari ad euro 59.331 (+14,15%).

La tabella di seguito esposta mostra la riclassificazione dello Stato patrimoniale ai fini di una più agevole comprensione della situazione finanziaria e patrimoniale:

Attivo	2010	Incidenza %	2011	2012	Incidenza %
CAPITALE CIRCOLANTE	3.600.939	98,57%	3.959.904	4.427.874	99,26%
Liquidità immediate	90.976	2,49%	203.739	3.898.120	5,11%
Disponibilità liquide	90.976	2,49%	203.739	3.898.120	5,11%
Liquidità differite	3.509.963	96,08%	3.756.165	529.754	57,30%
Crediti verso soci	0	---	0	0	---
Crediti dell'attivo circolante a breve termine	3.475.795	95,14%	2.188.155	427.717	54,85%
Crediti immobilizzati a breve termine	0	---	0	0	---
Attività finanziarie	0	---	1.470.150	0	36,85%
Ratei e risconti attivi	34.168	0,94%	97.860	102.037	2,45%
Rimanenze		---			---
IMMOBILIZZAZIONI	52.367	1,43%	29.427	34.620	0,74%
Immobilizzazioni immateriali	7.418	0,20%	0	0	---
Immobilizzazioni materiali	44.949	1,23%	29.427	34.620	0,74%
Immobilizzazioni finanziarie	0	---	0		---
Crediti dell'attivo circolante a m/l termine	0	---	0	0	---
TOTALE IMPIEGHI	3.653.306	100,00%	3.989.331	4.462.494	100,00%
Passivo	2010	Incidenza %	2011	2012	Incidenza %
CAPITALE DI TERZI	879.788	24,08%	1.058.361	1.242.191	26,53%
Passività correnti	731.788	20,03%	888.864	1.054.435	22,28%
Debiti a breve termine	477.113	13,06%	469.675	575.915	11,77%
Ratei e risconti passivi	254.675	6,97%	419.189	478.520	10,51%
Passività consolidate	148.000	4,05%	169.497	187.756	4,25%
Debiti a medio/breve termine	0	0,00%	0	0	---
Fondi per rischi ed oneri	0	0,00%	0	0	---
TFR	148.000	4,05%	169.497	187.756	4,25%
CAPITALE PROPRIO	2.773.498	75,92%	2.930.970	3.220.303	73,47%
Capitale sociale	104.000	2,85%	104.000	104.000	2,61%
Riserve	1.637.418	44,82%	1.637.416	1.637.416	41,04%
Utili (perdite) portati a nuovo	769.293	21,06%	1.032.080	1.189.554	25,87%
Utili (perdite) dell'esercizio	262.787	7,19%	157.474	289.333	3,95%
TOTALE FONTI	3.653.286	100,00%	3.989.331	4.462.494	100,00%

8. Il Conto economico

Il conto economico presenta le seguenti risultanze:

VOCI DI CONTO ECONOMICO	Totale consolidato al 31.12.2010	Totale consolidato al 31.12.2011	Totale consolidato al 31.12.2012
VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.262.149	2.180.945	2.425.622
5) Altri ricavi e proventi: Ricavi e proventi diversi	3.155	2.729	5.664
Totale Valore della Produzione	2.265.304	2.183.674	2.431.286
COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			
7) Per servizi	771.238	761.298	837.784
8) Per godimento di beni di terzi	93.474	89.137	85.475
9) Per il personale	963.741	1.027.616	1.067.593
a) Salari e stipendi	677.633	726.024	751.876
b) Oneri sociali	170.925	178.610	179.865
c) Trattamento di fine rapporto	49.534	55.041	54.797
e) Altri costi	65.649	67.941	81.055
10) Ammortamenti e svalutazioni	28.505	23.436	12.306
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	7.421	7.418	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	21.084	16.018	12.306
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide			
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
12) Accantonamenti per rischi			
13) Altri accantonamenti			
14) Oneri diversi di gestione	58.990	63.475	57.783
Totale Costi della Produzione	1.915.948	1.964.962	2.060.941
Differenza tra valore e costi della produzione	349.356	218.712	370.345
PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16) Altri proventi finanziari:			
b) da titoli diversi iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		2.697	43.515
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	28.451	63.677	43.063
d) proventi diversi dai precedenti: da altre imprese	1.034	3.031	18.665
17) Interessi e altri oneri finanziari: verso altri	-84		-71
17-bis) Utili e Perdite su cambi			
Totale proventi e oneri finanziari	29.401	69.405	105.172
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi	2.621	150	2.168
Altri proventi straordinari	2.621	150	2.168
Differenza da arrotondamento all'unità di euro			
21) Oneri straordinari	2469	-765	-2294
Differenza da arrotondamento all'unità di euro	1		-1
Altri oneri straordinari	2468	-765	-2293
Totale delle partite straordinarie	10.180	-615	-126
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	388.937	287.502	475.391
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate			
a) imposte correnti sul reddito d'esercizio	116.122	130.028	186.058
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	272.815	157.474	289.333

Tale quadro presenta, nel confronto 2011-2010, una contrazione di euro 115.341 (-42,28%), mentre, nel 2012 rispetto al 2011, si rileva un aumento dell'utile d'esercizio che si attesta ad euro 289.333 (+ 131.859; +83,73%).

In particolare, si evidenzia quanto segue: in ordine al "Valore della produzione", la differenza negativa fra l'esercizio 2011 a raffronto col 2010, pari ad euro 81.630 (-3,60%), è data dalla diminuzione della voce "Ricavi vendite e prestazioni" per euro 81.204 e dalla diminuzione di "Ricavi e proventi diversi" per un importo pari ad euro 426. L'esercizio 2012, mostra, invece, un aumento di euro 247.612 (+11,34%) determinato dalla dilatazione sia della posta relativa a "Ricavi vendite e prestazioni" (+244.677; 11,22%) sia dei "Ricavi e proventi diversi" (+2.935; 107,55%).

Per quel che concerne i "Costi di produzione", il rapporto 2011-2010 indica un aumento complessivo pari ad euro 49.014 (+2,56%), dovuto al tendenziale aumento dei costi per il personale, di cui si evidenziano le variazioni delle voci: "Salari e stipendi" (+48.391 euro; +7,14%) e "Trattamento di fine rapporto" (+5.507; +11,12%), a fronte di una diminuzione dei costi per servizi, pari ad euro 9.940 (-1,29%) e dei costi per godimento di beni di terzi per euro 4.337 (-4,64%).

Anche il rapporto 2011-2012, indica una crescita dei "Costi di produzione" per euro 95.979 (+4,88%) determinata per lo più, dall'aumento dei "Costi per servizi" per euro 76.486 (+10,05%) e dagli "Altri costi" per un importo pari ad euro 13.114 (+19,30%).

L'importo relativo alla posta "Ammortamento e svalutazioni", presenta, una flessione sia nel rapporto 2011-2010, di euro 5.069 (-8,70%) che nel raffronto 2011-2012, per un importo pari ad euro 11.130 (-47,49). Tali ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Il saldo "Proventi ed oneri finanziari", infine, è caratterizzato, nel raffronto 2011-2010, da un incremento per euro 40.004 (+136,06%) dovuto ad un consistente aumento dei titoli iscritti nelle immobilizzazioni (+123,81%) e nel rapporto 2012-2011 per euro 35.767 (+51,53%), ugualmente a causa dell'aumento dei titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni, i quali passano da euro 2.697 ad euro 43.515 con una differenza pari ad euro 40.818.

Le partite straordinarie, infine, mostrano una situazione che al 2010 si presenta positiva per euro 5.090, mentre nel 2011 diminuisce fino ad evidenziare un importo negativo per euro 615, in lieve ripresa nel 2012, in cui la cifra, pur rimanendo negativa, risale per euro 489.

Segue, ai fini di una migliore comprensione della gestione della società, una tabella che mostra la riclassificazione del Conto economico.

Descrizione	2010	Incidenza % 2010	2011	Incidenza % 2011	Variazioni Assolute 2011/2010	2012	Incidenza % 2012	Variazioni Assolute 2012/2011
Valore della Produzione	2.265.304	100,00%	2.183.674	100,00%	-81.630	2.431.286	100,00%	247.612
Consumi di materie prime								
Spese generali	864.712	38,17%	850.435	38,95%	-14.277	923.259	37,97%	923.259
Valore Aggiunto	1.400.592	61,83%	1.333.239	61,05%	-67.353	1.508.027	62,03%	1.508.026
Altri ricavi	3.155	0,14%	2.729	0,12%	-426	5.664	0,23%	5.664
Costo del personale	963.741	42,54%	1.027.616	47,06%	63.875	1.067.593	43,91%	1.067.593
Margine Operativo Lordo	433.696	19,15%	302.894	13,87%	-130.802	434.770	17,88%	434.770
Ammortamenti e svalutazioni	28.505	1,26%	23.436	1,07%	-5.069	12.306	0,51%	12.306
Risultato Operativo Caratteristico (Margine operativo netto)	405.191	17,89%	279.458	12,80%	-125.733	422.464	17,38%	422.464
Altri ricavi e proventi	3.155	0,14%	2.729	0,12%	-426	5.664	0,23%	5.664
Oneri diversi di gestione	58.990	2,60%	63.475	2,91%	4.485	57.783	2,38%	57.783
Reddito Ante Gestione Finanziaria	349.356	15,42%	218.712	10,02%	-130.644	370.345	15,23%	370.345
Proventi finanziari	29.485	1,30%	69.405	3,18%	39.920	105.243	4,33%	105.243
Risultato Operativo (margine corrente ante oneri finanziari)	378.841	16,72%	288.117	13,19%	-90.724	475.588	19,56%	475.588
Oneri finanziari	-84				84	-71		-71
Reddito Ante gestione Straordinaria (Margine corrente)	378.757	16,72%	288.117	13,19%	-90.640	475.517	19,56%	475.517
Rettifiche di valore								
Proventi ed oneri straordinari	152	0,01%	-615	-0,03%	-767	-126	-0,01%	-126
Reddito Ante imposte	378.909	16,73%	287.502	13,17%	-91.407	475.391	19,55%	475.391
Utili e perdite su cambi								
Imposte sul reddito dell'esercizio	116.122	5,13%	130.028	5,95%	13.906	186.058	7,65%	186.058
Risultato netto	262.787	11,60%	157.474	7,21%	-105.313	289.333	11,90%	289.333

Occorre evidenziare, inoltre che, in ottemperanza al disposto del 1° comma dell'art. 2428 del codice civile, la società, sia nel 2011 che nel 2012, non ha investito in strumenti finanziari di particolare rischio; che la società non prevede, nel medio periodo un rischio di liquidità e che le attività finanziarie presentano una adeguata qualità creditizia.

Per quel che concerne, infine, il rischio di mercato, si rileva che la società ha effettuato investimenti in titoli di Stato e pronti contro termine, con scadenza sul breve.

9. Considerazioni conclusive

Richiamando le considerazioni di carattere generale della precedente relazione e tenendo conto della complessa evoluzione della Previdenza complementare che, pur nel recupero di un *trend* incrementale delle adesioni, risente della crisi economica e dell'ancora non consolidata percezione della sempre più evidente esigenza di ricorrervi, per affievolire lo scarto del trattamento pensionistico rispetto a quello di servizio, rappresentato dal tasso di sostituzione, la rilevanza dell'azione di MEFOP viene confermata, quale strumento per supportare l'intero sistema e, soprattutto, l'attività dei fondi.

Per quanto attiene al primo profilo, va marcato il ruolo istituzionale della Società che ha un compito di promozione e sostegno della Previdenza complementare e non è, dunque, una mera società di servizi.

Va, quindi, sempre più affermata l'azione di cooperazione interistituzionale con i soggetti regolatori e vigilanti quali il Ministero dell'economia e delle finanze, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la Commissione di vigilanza sui fondi pensione (che ha entrambe le funzioni), non dimenticando le competenze della Banca d'Italia, sia dirette, sia intestate all'IVASS-Istituto di vigilanza sulle assicurazioni che ha preso il posto di ISVAP-Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private.

La funzione, che è stata definita in relazione, di cerniera, tra il sistema istituzionale ed i fondi pensione è assicurata da un modello, in sé, originale, e che è sancito dalla distinta partecipazione azionaria tra MEF e Fondi (a fine 2012 il primo detiene il 53,26% del capitale a fronte del 46,74% dei secondi), ma sempre caratterizzata, per i fondi, dalla circolazione bloccata delle azioni, dalla loro cessione gratuita da parte del MEF e dall'obbligo di riconferirle al primo.

Se nel primo contesto, quindi, si registra una partecipazione attiva e costante ai tavoli istituzionali, ai quali MEFOP è chiamata per l'attuazione della regolamentazione secondaria, per le fasi di consultazione e per le altre esigenze di supporto, come quelle di comunicazione, nelle quali esplica le professionalità di cui dispone, nel secondo, l'impatto di MEFOP è rilevante, in quanto essa fornisce un supporto nell'esercizio dell'attività pubblicistica, di formazione e di consulenza nei confronti dei fondi.

Sotto il profilo della situazione economico-patrimoniale e finanziaria, MEFOP migliora i suoi conti, non ha l'esigenza di ricorrere a nuovi finanziamenti e non intacca la dotazione originaria, mostrando di poter disporre, anche in una fase di minori disponibilità economiche da parte dei fondi, di un'area nella quale può erogare servizi ai fondi soci ed a quelli che si apprestano a diventarlo, che, sia pure remunerati,

ovviamente, senza mirare a rendimenti analoghi a quelli di mercato, sono in grado di assicurare il finanziamento autonomo della struttura, peraltro piuttosto snella e contraddistinta dall'elevata professionalità, anche nella prospettiva di medio-lungo periodo.

Tale situazione viene evidenziata dai dati di bilancio e dalla rappresentazione analitica dei costi:

- Il patrimonio netto registra, nel 2011 un aumento, rispetto all'es. 2010, 157.472 (+5,68%) e, per il 2012, nel confronto con l'anno precedente, si rileva un ulteriore incremento pari ad euro 289.333 (+9,87%).
- Il conto economico presenta, nel confronto 2011-2010, una contrazione di euro 115.341 (-42,28%), mentre, nel 2012 rispetto al 2011, si rileva un aumento dell'utile d'esercizio che si attesta ad euro 289.333 (+ 131.859; +83,73%).
- Il costo complessivo per il personale dipendente è stato, per l'anno 2011 di euro 1.027.616, in aumento, rispetto al 2010, per un importo pari ad euro 63.875 (+6,63%). Anche per il 2012, rispetto all'omologo dato dell'anno precedente, si registra una crescita pari ad euro 39.977 (+3,89%).



**SOCIETÀ PER LO SVILUPPO DEL MERCATO
DEI FONDI DI PENSIONE (MEFOP S.p.A.)**

ESERCIZIO 2012

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

Relazione sulla gestione

Bilancio ordinario al 31/12/2012

Signori Soci, nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2012; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie riguardanti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sulla società

Riportiamo di seguito alcuni fatti di particolare rilevanza che si ritiene utile evidenziare alla Vostra attenzione.

Con il 31 dicembre 2012 si è chiuso, con un risultato positivo pari a Euro 289.333, il quattordicesimo esercizio della società, nel corso del quale Mefop ha continuato a valorizzare la propria presenza nel settore della previdenza complementare, consolidando la sua funzione istituzionale (promozione della piena affermazione dei fondi pensione in Italia) e, al contempo, rafforzando il proprio ruolo di mercato, grazie ad una articolata offerta di servizi ai fondi soci e agli altri operatori. Queste dinamiche societarie si sono dispiegate in un contesto caratterizzato da una continua attenzione degli operatori all'adeguamento e all'implementazione di prassi operative sempre più orientate alla best practice. Tale sforzo si è inserito, tra l'altro, in condizioni ancora complesse per i mercati finanziari globali, con andamenti dei principali strumenti di investimento caratterizzati da una elevata volatilità, se pur orientati ad una tendenza positiva. I fondi pensione hanno continuato ad affrontare adeguatamente l'evoluzione della situazione finanziaria, rafforzando un ruolo sempre più importante nel panorama degli investitori istituzionali italiani. In un simile contesto, il rafforzamento su livelli significativi delle attività e dei servizi erogati dalla nostra società ha consentito, tra l'altro, di consolidare il miglioramento del conto economico, registrando per il settimo anno consecutivo un risultato positivo, che va in parte attribuito alla particolarità delle condizioni del sistema della previdenza complementare sopra richiamate, ma anche alla qualità dei servizi offerti.

Questi obiettivi sono stati raggiunti grazie alla disponibilità e alla competenza messe costantemente in campo da tutti i membri della struttura societaria, in un contesto operativo spesso impegnativo e sempre esigente. Il personale si è assestato, a fine anno, sulle 13 unità (a cui va aggiunto uno stagista junior), mentre sono state confermate alcune consulenze esterne con esperti, docenti universitari e/o professionisti che hanno contribuito ad incrementare la capacità produttiva della società.

Tra le iniziative sviluppate, oltre alla costante attività di assistenza e di supporto tecnico ai fondi pensione, meritano di essere segnalate le seguenti:

- *Attività pubblicistica*: pubblicazione di 4 numeri della Newsletter; predisposizione del n. 18 dei “Quaderni Mefop”; pubblicazione di 4 numeri del Bollettino Statistico; pubblicazione di 2 Working Paper; pubblicazione di 3 numeri dell’Osservatorio Giuridico; pubblicazione di 2 numeri dei “Mid-Term Report”; pubblicazione di 2 numeri della E-Newsletter (collana elettronica); predisposizione del terzo volume della collana Mefop-Mulino (“La finanza dei fondi pensione”, a cura di Mauro Maré e Riccardo Cesari); presentazione di 2 Working Paper Mefop (“Le strategie di investimento dei fondi pensione italiani: contrarian o momentum?” e “L’efficienza dei fondi pensione italiani: costi, iscritti, dimensione del patrimonio”) alla XXIV Conferenza Siep – Società Italiana di Economia Pubblica- “Economia informale, evasione fiscale e corruzione” (Pavia, 24 e 25 settembre 2012).
- *Attività convegnistica*: organizzazione di alcuni appuntamenti e seminari pubblici. Le giornate di dibattito si sono così sviluppate:
 1. Roma, 26 gennaio 2012 – Seminario soci Mefop “La manovra Salva Italia, il I e il II pilastro: tendenze e prospettive per il 2012”
 2. Roma, 13 marzo 2012 – Inaugurazione della Sesta edizione del Master di II livello in Economia e Diritto della Previdenza Complementare – Master PrevComp
 3. Roma, 17 aprile 2012 – Seminario tecnico Mefop: “Oltre il benchmark: le nuove prospettive nei modelli gestionali degli investitori previdenziali”
 4. Roma 12 luglio 2012 – Seminario Tecnico “Il nuovo decreto sui limiti agli investimenti: quali opportunità per gli investitori previdenziali”
 5. Roma, 24 ottobre 2012 – Seminario Mefop-Ordine Attuari “La rendita nella previdenza complementare”
 6. Roma, 14 novembre 2012 – Seminario Mefop-Aran “I fondi pensione dei dipendenti pubblici: un’occasione di rilancio per la previdenza complementare italiana”
 7. Roma, 11 dicembre 2012 – Seminario tecnico Mefop “Ottimizzazione dei costi e servizi a valore aggiunto per gli investitori previdenziali”
- *Attività di formazione*: organizzazione di 4 seminari formativi (tenuti sia a Roma che a Milano), a favore dei fondi soci, su diversi aspetti della realtà dei fondi pensione (normativi, fiscali, organizzativi, finanziari), oltre ad altri appuntamenti formativi a pagamento, con accesso a tariffe ridotte per i soci (si segnalano, in particolare, il Previcom e il Corso Intensivo sulla fiscalità della previdenza complementare). Da ultimo, è stata consolidata e meglio articolata l’offerta formativa a distanza (FAD).

E’ stata organizzata, in collaborazione con l’Università “La Tuscia” di Viterbo, la sesta edizione